

ALLEGATO 15
(previsto dall'art. 45, comma 1)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO			
ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO			
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2012			
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			€ 8.680.451,16
Riscossioni	in c/competenza	€ 5.839.709,61	
	in c/ residui	€ 456.420,30	€ 6.296.129,91
Pagamenti	in c/competenza	€ 5.530.319,75	
	in c/ residui	€ 2.957.758,01	€ 8.488.077,76
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			€ 6.488.503,31
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 3.504.679,98	
		€ 1.742.707,58	€ 5.247.387,56
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 1.489.970,11	
		€ 4.916.893,94	€ 6.406.864,05
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			€ 5.329.026,82

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:
(importi in euro)

Parte vincolata**al trattamento di fine rapporto:**

non applicato 797.993,00

al fondo rischi e oneri per :

Rinnovi contrattuali esercizi precedenti - cap. 10070 8.013,00

incremento fondo trattamento accessorio anni 2010-2012 - non applic. 187.000,00

accantonamento per rischi su crediti - non applic. 327.522,00

Rischio contenziosi - non applic. 65.174,00

Spese correnti

compensi al direttore del parco cap.2160 15.494,00

Spese per attività divulgat. promoz. Educaz. Amb. - cap 4600 13.454,00

Spese per attività divulgat. promoz. Educaz. Amb. - non applic. 165.400,00

Spese per progetto "Naturarte" - cap. 4670 18.000,00

Prevenz. Incendii sch. A1 PT TA - cap. 5010 52.733,00

Prevenz. Incendii sch. A1 PT TA - non applic. 29.738,00

prog. Life + Nature 2008 cap 5050 46.648,00

prog. Life + Nature 2008 - non applicato 15.815,00

prog. Life Governance M.G.N. - Servizi Ecosistemici cap. 5070 1.072,00

progetto Banca delle Qualità del Pollino - cap. 5100 92.647,00

Spese di investimento:

Realizzazione Polifunzionale - cap. 11040 187.600,00

interventi su immobili CTA - cap. . 11050 89.282,00

interventi su immobili CTA - non applicato 8.060,00

Interventi di miglioramento ambientale - cap. 11300 313.006,00

Real.ne interv. PSR 2007/2013 Reg. calabria cap. 11320 156.946,00

Real.ne interv. PSR 2007/2013 Reg. calabria - non applicato 615,00

Realizzazione PT TA 94/96 - cap. 11410 470.377,00

Realizzazione PT TA 94/96 - non applicato 177.275,00

Interventi in favore delle biodiversità - non applicato 120.000,00

Interv. di Valor.ne turistic Ambientale. - cap. 11590 88.426,00

Realizzazione PTAP - cap.11600 148.126,00

Realizzazione PTAP non applic. 1.010,00

interventi di prevenzione danni da fauna - cap. 11620 274.000,00

Interventi di promoz. vaorizzaz. del territorio - cap. 11640 64.856,00

acquisto macchine e attrezzature scintifiche progetti Life - cap. 12040 9.431,00

indennità di anzianità al personale cessato dal servizio cap. 15010 232.569,00

Totale parte vincolata 4.178.282,00

Parte disponibile	
applicata al bilancio 2012	
per spese correnti:	
Spese per attività divulgat. promoz. Educaz. Amb. - cap 4600	180.000,00
Spese per iniziat. Di promoz attività econ. E produz. Locali - cap. 4620	20.000,00
Spese per manifestazioni...contributi ad enti e associazioni - cap. 4640	101.744,00
Contrib.ad assoc.ni dedite ad attività di guide, soccorso alpino - cap 4650	40.000,00
Contributi ai comuni per sgombero neve cap. 4660	50.000,00
contributi a comuni ed altri enti per la gestione di strutture di nteresse del parco - cap. 4690	30.000,00
spese per prevenzione incendi - cap. 5010	57.267,00
spese gestione piano controllo popolazione cinghiali - cap. 5040	10.000,00
spese per cofinanziam. Progetti U.E - cap. 5080	44.825,00
per spese di investimento:	
riprit, trasf.ne e manut. Staord. Immob - cap. 11060	24.000,00
Realizzazione centri visita - cap. 11220	31.994,00
ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità - cap. 11580	10.000,00
interv. Val.ne, fruib e promoz. Territorio cap. 11640	150.165,00
Progetto Ecomuseo del Pollino - cap. 11650	90.353,00
Acquisto mobili, arredi. Macchine d'ufficio.. - cap. 12140	29.600,00
totale parte disponibile applicata	869.948,00
Parte disponibile non applicata	280.796,82
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.329.026,82

ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI 2012

ALLEGATO A

ANNO RESIDUO	ACCERTAMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CREDITORE	VARIAZIONI IN MENO	RAGIONI DELLE ELIMINAZIONI
2005	2005.6.1	22010.0	Conguaglio fiscale anno 2004	CREDITORI DIVERSI	976,55	Insussistenza
2005	2005.241.1	22120.0	Conguaglio inail anno 2004 parasubordinati	CREDITORI DIVERSI	15,96	Insussistenza
2006	2006.42.1	22010.0	Conguaglio fiscale anno 2005	ADDUCI VINCENZO NATALE	57,46	Insussistenza
2006	2006.43.1	22010.0	Conguaglio fiscale anno 2005	CARLOMAGNO SALVATORE	137,48	Insussistenza
2006	2006.28.1	22120.0	Conguaglio inail anno 2005 parasubordinati	CREDITORI DIVERSI	22,12	Insussistenza
2010	2010.357.1	9010.0	Recupero 10% su competenze 2009	PELLEGRINI MAURO	115,88	Insussistenza
2010	2010.348.1	16090.0	CONTRIBUTO PSR 2007-2013 MISURA 227	REGIONE CALABRIA	15.870,09	Insussistenza per minore costo progetto
2010	2010.349.1	16090.0	CONTRIBUTO PSR 2007-2013 MISURA 226	REGIONE CALABRIA	40.500,68	Insussistenza per minore costo progetto
2010	2010.352.1	18040.0	Contributo per intervento di forestazione	COMITATO PARCHI PER KYOTO	6.349,81	Insussistenza per minore costo progetto
2011	2011.139.1	4030.0	Contributo straordinario ex-lsu Basilicata	REGIONE BASILICATA	24.944,33	Insussistenza per minore costo progetto
		TOTALE			88.990,36	

PAGINA BIANCA

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Premessa

La relazione in accompagnamento al Consuntivo 2012 dell'Ente segue il consueto modello che presenta i dati essenziali dello schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012 con le considerazioni politico amministrative sugli aspetti gestionali e le attività e progetti svolti nel corso dell'anno appena trascorso.

Anche nel 2012 il flusso pressoché esclusivo delle risorse è derivato dal Ministero dell'Ambiente secondo il nuovo schema di assegnazione delle risorse che prevede un trasferimento delle stesse in ragione delle spese di natura obbligatoria, quali quelle per organi e beni di consumo e servizi, costi di personale e prestazioni istituzionali, nonché risorse finanziarie al capitolo di bilancio dello Stato 1551, quali somme da erogare ad enti, associazioni, ecc.

Come già avvenuto nel corso del 2011 tale ripartizione ha offerto maggiori garanzie e risorse coerenti con i macro aggregati di spesa del bilancio, secondo il disposto del DPR 27 febbraio 2003, n.97, e lo stesso bilancio di previsione 2012. La definizione delle spese obbligatorie consente infatti una maggiore corrispondenza con la programmazione a breve termine propria del bilancio di previsione. Rimane però irrisolta discrepanza temporale tra tempi di definizione del bilancio previsionale (30 novembre), tempi di definizione delle spese obbligatorie (primi 2-3 mesi dell'anno) e comunicazione delle effettive disponibilità di tali risorse con l'assegnazione ufficiale del contributo cosiddetto ordinario. Discrepanza temporale che costringe a successive variazioni di bilancio (si veda più avanti) riducendo i tempi effettivi e certi della capacità di spesa dell'ente e conseguente avanzo di amministrazione.

Lo schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012 si presenta, nei suoi termini essenziali, con i seguenti dati di sintesi così come sottoposti, con determina dirigenziale, in prima istanza al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e della Comunità di Parco e, poi, al Presidente:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€	1.055.732
Riscossioni	€	1.371.108
Pagamenti	€	1.194.718
Consistenza della cassa al 31.12.2012	€	1.232.122
Residui attivi	€	183.320
Residui passivi	€	517.483
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2012	€	897.959

Al termine dell'esercizio qui esposto nei valori di consuntivo, risulta un avanzo di amministrazione pari ad € 897.959 dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.055.732, aumentata delle riscossioni per € 1.371.108 (di cui € 1.283.591 in conto competenza ed € 87.517 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.194.718 (di cui € 910.451 in conto competenza ed € 284.267 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.232.122.

I residui attivi ammontano ad € 183.320 con una differenza in meno di € 74.493 rispetto al 2011; i passivi risultano essere pari ad € 517.483 con un abbattimento di € 60.005 rispetto al 2011.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003. Nella *Nota integrativa* (di cui all'art.44, comma 2 DPR 97/2003) il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Il grado di esigibilità dei residui attivi, ammontanti ad € 183.320, è riferibile a una serie di contributi pubblici riferibili a più soggetti (Regione Piemonte, Provincia del VCO, Comune di Cossogno, ecc.), nonché a privati (Fondazione Comunitaria VCO). Tali residui verranno riscossi nel

più breve tempo possibile, prevedendo un'accelerazione degli stati di avanzamento dei lavori previsti (pluriennali), necessari al trasferimento definitivo delle somme ancora in sospeso.

Circa i residui passivi, che ammontano ad € 517.483, essi si articolano così come descritto per capitoli nell'"Elenco Stanziamenti a Residuo" e riassunti nella "Situazione dei residui attivi e passivi", entrambe allegate al Rendiconto Generale.

Nel corso del 2012, stante le facoltà assegnatemi come Presidente, ho adottato 3 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto n. 10 del 10/05/2012 sono state approvate le proposte di variazione dell'importo relativo all'Avanzo di amministrazione con un incremento delle entrate pari ad € 213.919,91, oltre ad una maggiore entrata pari ad € 7.900 quale contributo straordinario da parte del Ministero dell'Ambiente volto a finanziare un'opera accessoria ad una delle caserme del corpo forestale dello Stato - CTA.

Con Decreto n. 15 del 10/08/2012 è invece stata approvata una variazione al bilancio per una maggiore entrata di € 226.783, di cui € 223.783 di incremento dei contributi da parte del Ministero dell'Ambiente e € 3.000 di indennizzi assicurativi.

Infine con Decreto n. 28 del 28/12/2012, si è provveduto ad approvare una ultima variazione di carattere straordinario al Bilancio quale contributo aggiuntivo da parte del Ministero dell'ambiente pari ad € 80.000.

Entro questo compendio economico-finanziario si dipana una più articolata valutazione delle attività dell'anno appena trascorso, che va quindi ricondotta ad un rendiconto gestionale da riferire agli aspetti di funzionalità dell'ente, alle attività tradizionalmente dedicate agli interventi infrastrutturali, di servizio, di promozione, di educazione ambientale, ecc., nonché a quelle strategiche, ossia più propriamente di "investimento" e prospettiva, come la ricerca scientifica, la ricerca di contributi, la partecipazione a bandi pubblici e privati, ecc.

Sebbene il 2012 abbia registrato un incremento del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente come più sopra richiamato in relazione alla variazione di bilancio attuata con finanziamento straordinario, va osservato come ciò non abbia effetti diretti nella gestione delle risorse dell'anno stante la loro disponibilità, al pari di quanto avvenuto nel 2011, solo alla fine dell'anno.

Non si può quindi richiamare in questa sede quanto la celerità delle informazioni e comunicazioni da parte del Ministero rispetto la definizione del contributo ordinario sia indispensabile per non vanificare parte degli sforzi pianificatori e delle priorità definiti dalla struttura tecnica e amministrativa dell'ente in sede previsionale.

Va qui per altro ricordato che gli indirizzi d'azione conseguenti alle disponibilità di risorse aggiuntive siano stati comunque intrapresi con l'assenso delle amministrazioni locali che attraverso la stessa Comunità del parco hanno confermato le scelte amministrative, rendendosi al tempo stesso disponibili attraverso rapporti e relazioni dirette volte a concorrere a soluzioni condivise.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari ad € 1.296.614,87; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.134.713,35.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero vigilante per € 1.134.809 (in aumento di € 303.782 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio). Tra le altre entrate vanno qui ricordate quelle legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 7010 (ricavi dalla vendita di prodotti), 7020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 7030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 1.882 €, 4290 €, ed € 632.

Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per € 2.455,38 (cap. 7050), proventi derivanti dalla gestione delle strutture del Parco per € 5.502 (cap.7110), più altre per

interessi, rimborsi, indennizzi di assicurazione, ecc. di importi più contenuti.

In rapporto al 2011 il contributo del Ministero dell'Ambiente si è attestato su 1.134.809 € contro euro 1.165.492 del 2011, con una diminuzione di euro 30.683.

Accanto ad una congiuntura di bilancio del 2012 che ha dunque visto come il 2011 una tendenza positiva e stabile rispetto il trend di trasferimento delle risorse all'ente parco degli anni precedenti, va ancora in premessa richiamato il ruolo decisivo che in questi anni svolgono, soprattutto per gli investimenti in conto capitale, le attività di fundraising che hanno portato sostanziali risorse alla gestione complessiva dell'ente e alla implementazione di azioni sul territorio di carattere pluriennale.

Le attività di *fund raising* hanno dunque avuto ulteriore seguito ed impulso nel corso del 2012. Lo stato del bilancio ed il trend in riduzione del contributo ordinario rispetto gli investimenti in conto capitale rendono infatti strategico l'approccio alla ricerca di fondi straordinari per il conseguimento di obiettivi altrimenti difficilmente raggiungibili.

Accanto alla predisposizione di due progetti LIFE (rispettivamente sul Lupo e sui tetraonidi) ed uno in sede di programmazione transfrontaliera INTERREG ancora in via istruttoria, nello specifico, nel corso del 2012 ha avuto una prima formale approvazione il "Programma d'intervento di massima "Wilderness, aree aperte e biodiversità", nell'ambito del PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 323.

Anche questi progetti, come quelli degli anni precedenti, sono il risultato di un lavoro di ideazione, elaborazione di proposte e successo nella partecipazione ai bandi svolto dall'insieme delle strutture tecniche e associazioni di volontariato e ambientaliste sotto l'impulso del Direttore, incoraggiate e sostenute dagli organi di governo dell'ente.

2. Aspetti gestionali

2.1 Il piano della performance

Con l'approvazione del Piano della Performance 2011-2013, predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009, il Parco nazionale Val Grande ha dato avvio a quella nuova stagione di programmazione e pianificazione dell'Ente introdotta con la Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il piano, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del Decreto 150 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Stante la sua struttura e articolazione strategico-operativa ed il suo arco temporale di riferimento (triennale), il piano assume una connotazione iterativa, mantenendo necessariamente un orizzonte programmatico di tipo pluriennale per gli obiettivi di carattere strategico ed un riferimento annuale per quegli obiettivi ed attività strettamente interagenti con le risorse di bilancio che erano disponibili per il 2012.

Il Piano della Performance 2012-2014 è stato quindi redatto sulla base dei documenti programmatici approvati per il 2012 (Piano degli obiettivi strategici; Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica 2012; Piano di gestione 2012) nonché sulla base degli orientamenti e delle finalità istitutive dell'Ente Parco di cui alla Legge 394/1991 e ss. mm. e ii. e al D.P.R. 24 novembre 1993.

Il Piano si integra con gli altri documenti programmatici poiché ne traduce i contenuti in termini di obiettivi e azioni, consentendo dunque di misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa.

Le attività previste all'interno del Piano sono state declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il 2011-2013 e confermati per il 2012-2014, e sono state calibrate sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2012.

A consuntivo si può affermare che gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti sia in riferimento a quanto programmato, sia in ragione di attività sopraggiunte ed integrate nel corso dell'anno.

2.2 Gestione amministrativa e finanziaria

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia la soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

Sulla base del Regolamento del protocollo informatico sono state implementate le attività e predisposti quegli aggiornamenti del sistema resi necessari dalla sua applicazione fattiva nei diversi servizi.

Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico. In ordine alle attività di competenza è stata curata la pubblicazione di tutti gli atti all'Albo dell'Ente, la conservazione ed il rilascio degli atti e documenti amministrativi e le attività volte a garantire il diritto di visione e di accesso agli atti amministrativi per il pubblico e per gli amministratori, nonché l'attuazione e l'osservanza delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco in processi di associativismo.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, in particolare con la predisposizione e istruzione delle gare di fornitura per i molti servizi in scadenza nel 2012.

Sono state svolte la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; è stato individuato l'ufficiale rogante interno all'ente, sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento con il broker per gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti di coordinamento con i fornitori servizio per paghe e pulizie e si è provveduto all'individuazione del fornitore del servizio di pulizia in scadenza a fine anno, sono stati effettuati i previsti impegni di spesa per annualità corrente contratti di servizi in corso.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli organi, svolta assistenza giuridico amministrativa e redazione dei verbali e cura degli adempimenti conseguenti alle sedute.

Nel corso del 2012 è stato portato a regime il ciclo della performance di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: in particolare è stato prestatato il supporto tecnico alle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), predisposto il nuovo piano 2012-2014, redatta la relazione sulla performance, approntato il documento sugli standard di qualità, individuato il responsabile della trasparenza e predisposto il piano della trasparenza.

Nel corso del 2012 si è proceduto da parte degli uffici alla stesura del Regolamento di organizzazione che però non è stato approvato stante gli organi in scadenza e in vacanza del Consiglio Direttivo.

Per quanto riguarda la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica del personale con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

E' stato approvato il piano di formazione del personale per l'anno 2012 sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi.

Per quanto interessa la riorganizzazione interna, l'entrata in vigore delle più recenti leggi finanziarie e la progressiva applicazione della riforma 'Brunetta' in materia di lavoro nella PA aveva comportato per l'Ente Parco Nazionale Val Grande l'avvio di un processo di riorganizzazione e formazione. Nel corso del 2012 è stata svolta l'attività formativa rivolta al personale e finalizzata ad agevolare il processo di cambiamento in atto e a migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente Parco.

Ma sul fronte della struttura operativa particolare importanza ha rivestito l'impegno interno per la ridefinizione della pianta organica in ottemperanza ai diversi passaggi normativi legati alla spending review sulle spese di personale.

A seguito dell'emanazione delle norme finanziarie successive (D.L. 138 del 13.08.2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148) l'Ente Parco con Decreto del Presidente n. 20 del 28.09.2012 immediatamente esecutivo, a rideterminare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 3 del suddetto D.L. 138/2011, la dotazione organica di cui al punto 1 della presente relazione in numero 11 unità oltre a n. 1 dirigente.

Inoltre si è provveduto, come previsto dalle "linee di indirizzo e criteri applicativi per la riduzione della dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni-articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" di cui alla Direttiva n° 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, a formulare l'ipotesi di riduzione complessiva della spesa relativa alla dotazione organica ai sensi del DL 95/2012 trasmessa con nota 2265 ai Ministeri competenti

A tali provvedimenti è seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche di 24 Enti parco, adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012, che è stato registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, ed ha definito la dotazione organica dell'Ente Parco in 10 unità di personale, cui si aggiunge il direttore.

Nel contesto della gestione delle risorse di personale anche nel corso del 2012 è stata prestata particolare attenzione alle opportunità per l'ente di avere supporti esterni quali quelli conseguenti all'accreditamento per il servizio civile, le convenzioni con istituti scolastici ed universitari per stages formativi, ecc.

Per quanto concerne le attività sulla Sicurezza sul lavoro sono state effettuate tutte le attività di competenza.

Il tema gestionale, a consuntivo, richiama il ruolo del Direttore e la scelta dell'Ente di rinnovare il contratto in scadenza il 31 marzo 2009, stante le valutazioni più che positive espresse dal Consiglio Direttivo nei riguardi del direttore rispetto i profili contabili finanziari, di ottimizzazione delle risorse a disposizione oltre che di fundraising conseguiti nel biennio di incarico. Rinnovo che, all'unanimità, il Consiglio ha voluto definire nell'arco di un periodo quinquennale con deliberazione n. 22 del 29 dicembre 2008. In attesa della decretazione ministeriale la Giunta esecutiva con deliberazione del 30 marzo 2009 ha provveduto a prorogare l'incarico di direttore con assenso della Direzione per la Protezione della Natura del Ministero vigilante che nella comunicazione del 15 maggio 2009 (prot. n.10541) indicava, nelle more delle determinazioni spettanti allo stesso Ministero, come ""la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore ... non incontri elementi di carattere ostativo" e che fosse "esclusa la non rinnovabilità dell'incarico in questione".

Sotto il profilo contabile-finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione

del piano di gestione per il 2012, nonché della coerenza di quest'ultimo con i contenuti del piano della performance.

Nell'ambito delle attività gestionali va infine rilevato come in occasione del bilancio previsionale 2012, l'Ente Parco ha approvato la proposta di Piano operativo per l'individuazione degli interventi tecnici di competenza del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, redatta dal Direttore e dal Comandante del CFS-CTA operante presso il Parco Nazionale Val Grande.

3. Attività e progetti

Di seguito si illustrano le attività svolte nel corso del 2012 con riferimento ai due servizi tecnici dell'Ente, quello di promozione, conservazione, gestione della natura e ricerca e quello di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio, che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

3.1 Ambiti di promozione, gestione della natura e ricerca

Nell'ambito delle azioni previste nell'area strategica della *Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico* si sono sviluppate le attività di seguito descritte per principale obiettivo strategico.

Per l'obiettivo volto a preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness è stata svolta attività di supporto nell'ambito di attività di ricerca svolte da progetti finanziati da enti esterni al Parco (Università di Roma) e svolti sull'area protetta, nonché ricerca di fondi propri a gestione diretta dell'ente con la predisposizione di due progetti LIFE e la gestione della ricerca sulla fauna ittica del parco insieme al CNR di Pallanza.

Sono state svolte le attività di indagine e supporto all'attuazione del Progetto di agriturismo in quota (Straolgio) attivato negli scorsi anni dal parco attraverso anche il recupero del pascolo in accordo con l'Amministrazione comunale titolare degli usi civici, nonché gestite attività di sostegno ad azioni di volontariato a partire da uso e valorizzazione di strutture e/o progetti finalizzati (Agriturismo in quota, Montagna di valori, ecc.).

E' stato mantenuto un presidio e monitoraggio delle azioni politico-istituzionali in itinere relative al mantenimento e/o incremento della connettività ecologica quali la carta della connettività ecologica realizzata nel progetto "Parchi in rete", i contenuti per l'incarico del piano di gestione dell'area SIC/ZPS, l'istruttoria delle proposte di ampliamento del parco e la proposta costituzione di regioni pilota per la connettività ecologica delle Alpi.

La configurazione inoltre di area SIC/ZPS di parte del territorio del parco ha comportato l'istruttoria e l'espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze.

Per quanto concerne l'obiettivo di integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale è stato rinnovato e approvato il piano di gestione del cinghiale che prevede interventi di prevenzione e di controllo diretto della specie, è stata svolta l'attività di indennizzo dei danni alle colture provocate dai cinghiali sulla base del regolamento vigente.

La conoscenza e la valorizzazione delle specificità geo-strutturali e litologiche del parco ha segnato un'importante tappa con la conclusione del Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.-P.O. Italia-Svizzera che ha portato alla realizzazione di un percorso geologico tematico tra Vogogna e Premosello, e l'allestimento del Geolab, un laboratorio geologico supportato da attrezzature e materiali didattici e divulgativi secondo il format del progetto SITINET. L'incremento delle

conoscenze geologiche del Parco ha avuto seguito con la predisposizione dei contenuti che hanno accompagnato il dossier di candidatura del parco alla rete UNESCO dei Geoparchi.

Insieme alla supervisione e monitoraggio delle attività previste per l'anno dalla Convenzione con CNR ISE sulla fauna ittica, l'obiettivo dell'incremento delle conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico è stato perseguito con l'organizzazione e lo svolgimento del censimento al camoscio, l'aggiornamento del database relativamente agli Ungulati e la realizzazione di carte sulla distribuzione degli ungulati.

Nell'ambito delle azioni previste nell'area strategica *"Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario"* si sono continuate le attività del progetto *"Terre di pietra e di passo"* con gli altri enti partecipanti al distretto culturale del progetto regionale, è inoltre continuato il progetto *"Forti e Linea Cadorna"* un P.O. 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con impegno diretto del Parco di valorizzazione della Linea Cadorna con il completamento dei servizi nell'area del Bivacco Vadà, nonché di coordinamento per le azioni di promozione a regia provinciale. È stato portato a termine il rilevamento delle incisioni rupestri nel territorio di interesse del Parco.

Nell'ambito dell'obiettivo di Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico è stato predisposto e approvato dall'Ente il nuovo Regolamento per l'assegnazione di incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piodè)

Per preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale si è dato ulteriore impulso alla ricerca storica sui costumi tradizionali delle donne dei paesi del parco con la realizzazione del calendario del parco 2013 sul medesimo tema.

Ancora sul recupero delle tradizioni locali si è continuata la Rassegna *"I sentieri del Gusto"* e si è dato sostegno alle attività del comitato delle donne del Parco.

Tra le finalità del progetto *"Un habitat per quattro stagioni"* cofinanziato dalla Fondazione Comunitaria nell'ambito delle azioni sulla biodiversità, sono state riconosciute le prerogative e le azioni volte al coinvolgimento di attori e soggetti del territorio in grado di rafforzare e sviluppare la fruizione sociale del parco.

Nell'area strategica di *sviluppo socioeconomico* il parco è al tempo stesso promotore e beneficiario di azioni di promozione turistica. Nell'ambito del progetto Interreg Envitour, a regia regionale, si è cercato di rafforzare il turismo sostenibile come leva di sviluppo locale attraverso attività educative per operatori locali, produzione di materiale pubblicitario e sperimentazione di pacchetti di offerta turistica incentrata sulla rete dei parchi del Piemonte nord-orientale e Vallese svizzero. In tale quadro il Parco ha aderito al processo di Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e attivato le azioni per la candidatura con il Piano di Azione che ha coinvolto una cinquantina di attori con ca. 90 azioni complessive. Con il progetto biodiversità dell'Alpe Straolgio, inserito nel bando PSR, si sono predisposte alcune condizioni strutturali per sperimentare una integrazione rurale ricettiva in quota con quella di recupero dei valori naturalistici dei pascoli e delle praterie alpine abbandonate.

Anche attraverso lo strumento del *"marchio del parco"* si persegue un progetto di sostegno, valorizzazione e promozione delle diverse attività presenti sul proprio territorio che deve entrare nella sua fase attuativa di raccolta di adesioni tra i diversi soggetti imprenditivi e sociali del territorio; il progetto è stato ripreso e supportato con la collaborazione di ARS.UNI-VCO con il quale si è attivata apposita borsa di studio.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l'Ente parco dal 2001 promuove la rassegna *"I Sentieri del Gusto"*, che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività.

Le azioni della quarta area strategica, *Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifico*, si sono articolate nell'anno con riferimento a tre obiettivi strategici.

La sensibilizzazione della popolazione locale e dei visitatori avviene con attività di routine potenziando anche servizi informativi diversificati e innovativi. Questi sono passati attraverso la realizzazione di iniziative legate alle ricorrenze tematiche nazionali e internazionali di diverso rilievo e tematica trattata. Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività: la rassegna *Libri in cammino*, le visite guidate alla Cava del marmo di Candoglia, i campi *Wilderness e biodiversità*, la Rassegna enogastronomica "*I Sentieri del gusto*"; *Malescorto*, il festival internazionale di cortometraggi del Parco Nazionale Val Grande; la manifestazione "*Montagna & dintorni*", la *Giornata europea dei Parchi*; *Lingua Natura* un programma di soggiorni di studio basati su attività ed esperienze pratiche che si svolgono nei Parchi Naturali Veglia Devero, Val Grande, e del Vallese, il *Sentiero Chiovini*, il trekking transfrontaliero che in una settimana percorre i sentieri usati dai partigiani per sfuggire al rastrellamento della Val Grande del Giugno '44; l'anniversario *dedicazione* del Parco alla Madonna di Re; *Voler Bene all'Italia* la festa dei piccoli comuni organizzata da Legambiente con l'adesione della Presidenza della Repubblica: nel 2012 la festa si è tenuta a Rovegno; *M'illumino di meno* con una serata al lume di candela presso il CEA Acquamondo; la *Giornata Mondiale dell'Acqua* (22 marzo) presso l'Acquamondo di Cossogno con una riflessione e animazione culturale dedicata a questo elemento prezioso.

Parte delle attività formative e di sensibilizzazione sono svolte stagionalmente dal parco utilizzando proprie strutture quali centri visita e musei, costituendo un'offerta consolidata e riconosciuta nel territorio.

L'educazione alla sostenibilità, secondo obiettivo, poggia sul combinato di programmi tematici messi a punto dal settore e di uso dei CEA del parco non solo con la loro apertura al pubblico, ma anche con una programmazione dedicata alle aree tematiche rappresentate (Acquamondo, museo archeologico, progetti speciali). Inoltre anche la collana studi e ricerche, edita dal parco, costituisce uno dei vettori informativi e divulgativi consolidati sui quali converge parte dei risultati della ricerca e della documentazione storica: nel corso del 2012 si è pubblicato il volume sui costumi delle donne dei comuni del parco.

Infine per garantire una più ampia diffusione delle informazioni agli abitanti e agli utenti del parco, l'ente si avvale di una pluralità strumenti (Internet, news elettroniche, ecc.) tra i quali è anche Val grande News, foglio informativo distribuito in tutti i comuni del parco.

Il *miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile*, costituisce la quinta area strategica di riferimento delle azioni dell'anno. Oltre agli ambiti di azione sopra richiamati, e a quelli più avanti dettagliati per l'ambito di azione del servizio di pianificazione e gestione delle risorse, che concorrono contestualmente agli obiettivi strategici di quest'area, sono da considerare, tra le realizzazioni dell'anno finalizzate all'ecoturismo, l'apertura e gestione dell'ostello di Cicogna, la conclusione del progetto Interreg-Sitinet più sopra descritto nelle sue articolazioni realizzative, la gestione centri visita punti informativi e musei del parco, la gestione delle strutture ricettive del parco (Ostello; Rifugio Parpinasca e Straolgio, il progetto Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con le attività preliminari alla progettazione di una postazione di bike-sharing in zona P.sso Folungo.

Fra le azioni di mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco vanno ricordate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili in uso all'Ente Parco e al CFS-CTA.

3.2 Ambiti di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Il quadro delle attività attiene principalmente a quattro tipologie di attività riconducibili alla gestione ordinaria dei compiti dell'ente in materia di istruttoria tecnica per espressione dei pareri in materia di attività edilizia e produttiva privata, opere pubbliche e di servizio delle singole amministrazioni locali; gestione dei diversi livelli pianificatori generali e di settore; realizzazione e gestione del patrimonio edilizio e degli equipaggiamenti tecnici del parco; gestione della infrastrutturazione sentieristica del parco.

Anche per questo servizio le attività possono essere riferite all'insieme delle aree strategiche del piano della performance.

Sono state una serie di realizzazioni in campo a caratterizzare questa area strategica sotto il profilo delle opere finalizzate alla Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico. In particolare nel corso del 2012 sono stati svolti i seguenti interventi complementari alla più generale azione di tutela:

- Realizzazione di percorso geologico
- Realizzazione di laboratorio geologico
- Monitoraggio delle piazzole e degli interventi pro biodiversità e realizzazione di alcuni interventi manutentivi con i campi di volontariato
- Assegnazione al CFS-CTA della strumentazione per la gestione dell'operatività delle piazzole di intervento AIB.
- Confronto con MATT in merito alle modalità di rinnovo del piano AIB e reperimento relative risorse

Nell'area strategica *Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*, sono tre gli ambiti di azione portati a termine dal settore per le proprie competenze.

Nell'ambito del progetto "Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, si è dato corso alla fase di realizzazione e impegno diretto del Parco nel recupero del valore storico documentale del sistema difensivo con il progetto di completamento dei servizi presso Pian Vadà, località attrezzata con un bivacco del parco, e punto di riferimento del sistema storico ivi insediato. Sono stati svolti i rilievi delle aree interessate dal progetto e si è proceduto alla progettazione preliminare delle soluzioni architettoniche volte ad accogliere i servizi previsti (bagni e bivacco invernale).

Con l'obiettivo di preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico si è condotta la verifica della conclusione degli ultimi interventi ammessi nella graduatoria del bando 2008 e liquidazione relativi incentivi nel rispetto del Regolamento vigente e si è proceduto ad elaborare il nuovo regolamento secondo le indicazioni politico-amministrative dettate dalla Comunità del parco.

Con riferimento all'area strategica dello *Sviluppo socio-economico* le attività del settore sono state indirizzate su quei progetti ed interventi operativi di supporto alle azioni all'alpe Straolgio.

Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio e per l'uso degli edifici con finalità di agriturismo in quota sono stati infatti messi a punto tutti quegli interventi di manutenzione ed allestimento necessari a svolgere in quota le attività previste dai progetti "Interreg-Proalpi" e "Un